



COMUNE DI TRENTO



Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

e, p.c.

Gentili Consigliere

Giulia Bortolotti

Alessia Tarter

Al

Servizio Innovazione digitale

Al

Servizio Risorse finanziarie

Gentile

Filippo Fronza

Oggetto: **Interrogazione a risposta scritta n. 46/2025 di data 6.11.2025 a firma Bortolotti e Tarter avente ad oggetto: «Attuazione del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dell'11 gennaio 2024 e verifica delle responsabilità amministrative e politiche». Risposta alle Consigliere.**

Con riferimento a quanto richiesto nell'interrogazione in oggetto, si precisa quanto segue.

Il Comune di Trento ha chiesto ai coordinatori dei tre progetti, MARVEL, PROTECTOR e PRECRISIS, di procedere alla cancellazione dei dati personali, ricevendo conferma dell'avvenuta ottemperanza alla misura imposta dall'Autorità di controllo.

L'Amministrazione ha stabilito inoltre di terminare la propria partecipazione al progetto PRECRISIS, l'unico ancora in essere alla data della misura imposta dall'Autorità di controllo. Le informazioni presentate sono riscontrabili nella delibera di Giunta numero 79 del 2024.

Il capitolo di bilancio/PEG al quale è stata imputata la spesa relativa alla sanzione amministrativa comminata al Comune è il numero 2381 esercizio 2023 "Innovazione digitale: altre spese correnti".

Con riferimento al punto 2 dell'interrogazione, la comunicazione al Garante per la protezione dei dati personali delle misure adottate dal Comune di Trento per ottemperare al provvedimento sanzionatorio adottato è stata effettuata con nota a firma del Sindaco protocollo n. 55501 di data 16/02/2024.

In tale nota si è in particolare dato conto delle misure adottate dal Comune per ottemperare al divieto imposto dal Garante di trattare ulteriormente i dati personali raccolti per lo sviluppo dei progetti ed al conseguente obbligo di procedere alla loro

Segreteria generale

Ufficio Consiglio comunale

via Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 884021 | fax 0461 884256

ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:

lun. mar. mer. gio. ven. 8.³⁰-12.⁰⁰ o su appuntamento

Comune di Trento

Sede legale: via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F e P. IVA: 00355870221 | tel. 0461 884111 | fax 0461 889370 | www.comune.trento.it



cancellazione. A tal fine si è dato conto che il Comune di Trento ha chiesto ed ottenuto dai partner di progetto, detentori dei dati, la formale conferma della loro cancellazione.

Con riferimento ai punti 3 e 5 dell'interrogazione, si osserva che, fin dal 2019, nelle direttive per il trattamento dei dati personali, costituenti la privacy policy dell'ente, da ultimo aggiornate con deliberazione della Giunta comunale n. 129/2025 e consultabili sul sito internet comunale alla pagina <https://www.comune.trento.it/Privacy/Documentazione-inerente-la-privacy/Direttive-per-il-trattamento-dei-dati-personali-privacy-policy>, sono stabilite le misure che devono essere osservate da ciascun ufficio comunale per garantire la conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali di qualsiasi attività istituzionale svolta – ivi compresa quindi la partecipazione a progetti che prevedano l'utilizzo di tecnologie innovative o trattamenti di dati personali su larga scala.

In merito, preme evidenziare che il provvedimento sanzionatorio adottato dal Garante non è stato determinato dalla mancata adozione da parte del Comune di misure organizzative volte al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, bensì, rispettivamente, dall'inidoneità delle tecniche di anonimizzazione dei dati personali adottate nell'ambito dei progetti e dalla non corretta individuazione della base giuridica legittimante il trattamento, aspetti sui quali, come espressamente rilevato nel provvedimento sanzionatorio, "il Comune ha agito in buona fede, essendo incorso in un errore in diritto, nella convinzione che i trattamenti in questione potessero essere sussunti nel quadro giuridico in materia di sicurezza urbana e che le misure volte all'anonimizzazione dei dati fossero sufficienti a evitare la possibilità di identificare gli interessati, avendo, peraltro, l'Ente fatto affidamento sulle valutazioni del proprio Responsabile della protezione dei dati e sulla consulenza specialistica ricevuta dalla Fondazione [Bruno Kessler], soggetto dotato di un'elevata competenza nell'ambito della ricerca scientifica".

Si precisa infine che a seguito dell'avvio del procedimento sanzionatorio da parte del Garante per la protezione dei dati personali, è stato disposto, con deliberazione della Giunta comunale 417/2023, il potenziamento dell'organico del gruppo interno all'amministrazione di supporto al RPD, al fine di migliorare ulteriormente il presidio degli obblighi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Quanto al punto 4 dell'interrogazione si precisa che allo stato non risultano essere state accertate responsabilità amministrative o politiche in relazione alle violazioni rilevate dal Garante e che successivamente alla ricezione del provvedimento sanzionatorio la Segreteria generale ha effettuato puntuale segnalazione alla Corte dei Conti, cui compete l'accertamento di eventuali responsabilità.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
- Franco Ianeselli -

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).